

Soldati democratici,
fra alcuni giorni ci recheremo a votare.

Queste elezioni assumono un significato veramente grande in quanto esse cadono in un momento di profondissima crisi economica, istituzionale e sociale.

Per la prima volta da 30 anni ci troviamo di fronte ad uno sfascio che investe i partiti capitalisti ed in primo luogo il partito che più di ogni altro ha rappresentato e difeso gli interessi del grande padronato e dei gruppi parassitari: la D.C.

Il Movimento Democratico dei Soldati, che è nato e si è sviluppato partendo dalle condizioni di oppressione psichica e materiale dei militari di leva e dalla consapevolezza del ruolo di classe che ha avuto, ha, ed avrà questo esercito, lotta per una reale democratizzazione delle FF.AA., ritenendo che questa possa ottenersi soltanto con una dura lotta dei soldati organizzati all'interno della caserma in stretto collegamento con i movimenti dei sottufficiali e degli ufficiali democratici ed in rapporto continuo con il sociale per rompere l'assurda discriminazione che vede il militare perennemente ghettizzato nella caserma.

L'M.d.S., nella sua lotta quotidiana contro questo esercito, riconosce nella D.C. la responsabile dell' "peculiarità delle caratteristiche più salienti" del nostro esercito:

- "La separatezza dal sociale" per cui è venuto meno il rapporto con il popolo e quindi di qualsiasi controllo da parte di questo con la conseguente esaltazione di un esercito come corpo separato, reazionario .

- la "neutralità" delle FF.AA., quando la costituzione a cui l'esercito dovrebbe rifarsi non è neutrale ma antifascista, mentre si è permesso a loschi personaggi come Miceli, Birindelli, Spiazzi etc, di avere posti di primo piano nell'esercito chiudendolo nello stesso tempo con sistematicità a chiunque manifestasse idee anche solo democratico-progressiste.

- L'incostituzionalità palese e diffusa che lo pervade tutto.

L'M.d.S. è consapevole che una ulteriore e definitiva sconfitta della DC, è condizione necessaria, non ancora sufficiente, per avviare un reale processo di democratizzazione delle FF.AA.

Riteniamo opportuno precisare che i nostri obiettivi strategici travalicano la concezione democratica dell'esercito secondo i principi costituzionali e che l'M.d.S. per la sua discriminante di classe ed il suo anticapitalismo, lotta per un controllo popolare sulle FF.AA.

Per questo l'M.d.S. partecipa attivamente ed in termini autonomi a questa campagna elettorale dando indicazione di voto per i partiti di sinistra.

Invita i compagni soldati che votano DEMOCRAZIA PROLETARIA a dare la preferenza al nr.10, Costanzo FRATTIN, militare di leva della nostra caserma.

C.i.p. 18.6.1976

Via S. Carlo 42

Nucleo soldati democratici
Caserma Montezemolo Castelmaggiore